

«In questi Comuni serve più energia»

Studio di **Openpolis**: un quadro del fabbisogno in Abruzzo, quando accendere i termosifoni

► PESCARA

La crisi in corso rende urgente una maggiore efficienza energetica. Il Pnrr prevede fondi in tal senso, ma in quali ambiti impiegarli e dove? Un quadro del fabbisogno in Abruzzo, comune per comune viene fornito da **Openpolis**, progetto di **Fondazione Openpolis**, Etipubblica, Fondazione Hubruzzo, Gran Sasso Science Institute e StartingUp.

ECOLO NEI DETTAGLI.

Nel piano di ripresa e resilienza (Pnrr) si punta molto

sull'efficienza energetica. Non è un caso, infatti, che vengano destinati a questo scopo circa 20 miliardi di euro, di cui 1,75 all'Abruzzo. In Italia, nel 2021, l'8,6% delle famiglie non ha potuto permettersi di riscaldare adeguatamente la casa. Un dato che nel sud, la ripartizione Istat di cui fa parte anche l'Abruzzo, raggiunge il 14,7%. Una quota certamente diminuita rispetto al decennio scorso, in cui - anche come conseguenza della recessione del 2008 - raggiunse picchi ben più elevati. Nel 2012 arrivò al 21,5% come media nazionale

e al 33,6% nell'Italia meridionale. La crisi in corso, seguita alla pandemia e al conflitto in Ucraina, porta a pensare che questa quota tornerà ad aumentare nei prossimi mesi. Un decreto del 6 ottobre scorso, che ha ridefinito i periodi di accensione degli impianti termici. Avrà un impatto sulla quotidianità dei cittadini, anche in base al territorio in cui vivono.

QUANDO SI ACCENDONO I RISCALDAMENTI IN ABRUZZO

Per far fronte alla crisi energetica, il decreto ha ridotto di

15 giorni il periodo di accensione dei riscaldamenti a gas e abbassato di un'ora giornaliera la durata massima prevista. Nello specifico, per ciascuna zona climatica, questa riduzione verrà attuata posticipando di 8 giorni la data di inizio e anticipando di 7 quella di fine. Con nuovi limiti, diversificati tra le zone climatiche "più calde" e quelle "più fredde". Restano fuori da qualsiasi limitazione i comuni in zona climatica F, cioè quelli con maggiore

necessità energetica. L'Abruzzo è l'ottava regione italiana per quota di comuni in questa

categoria, nonché la prima del centro-sud. Lo precedono solo regioni dell'Italia settentrionale. In Abruzzo quasi un comune su 10 si trova in zona F, ovvero quella che in base alla classificazione per zone climatiche presenta la maggiore necessità energetica. Parliamo di 30 comuni, di cui 25 in provincia dell'Aquila. Tra questi, Pescasseroli, Scanno, Roccaraso, Aielli, Rocca di Mezzo, Ovindoli, Pescocostanzo. Due territori si trovano nel Chietino (Pizzoferrato, Gamberale) e 3 nel

Teramano (Cortino, Rocca Santa Maria, Pietracamela). Per questi comuni non cambierà niente: il nuovo decreto non prevede alcuna limitazione all'accensione degli impianti di riscaldamento.

DOVE SI NECESSITA DI PIÙ ENERGIA

Per determinare la classificazione energetica di un comune si ricorre allo strumento dei gradi giorno. In sostanza si tratta un'unità di misura finalizzata a classificare le necessità energetiche di una località. In Abruzzo, si tratta di alcuni comuni interni, principalmente dell'Aquilano. Ai primi 3 posti Rocca di Mezzo, Rocca di Cambio e Campotosto, con oltre 3.800 gradi giorno. Tra i 15 comuni con i valori più elevati, solo uno non appartiene alla

provincia dell'Aquila. Si tratta di Gamberale, nel Chietino.

GLI INTERVENTI DEL PNRR PER L'EFFICIENZA ENERGETICA

Secondo le stime del governo, gli immobili italiani costituirebbero circa la metà dei costi energetici del paese. Per questo motivo, nel medio-lungo periodo è considerato di fondamentale importanza, anche alla luce dell'attuale contesto internazionale, lavorare per incrementare l'efficienza degli edifici, sia pubblici che

privati. Nel Pnrr sono presenti alcune misure che vanno proprio in questa direzione. Gli investimenti individuati sono 4 per un valore complessivo che si avvicina ai 20 miliardi di euro, considerando anche alcune risorse provenienti dal fon-

do complementare. L'investimento più consistente è quello legato al rifinanziamento di alcuni bonus edilizi - tra cui il ben noto Superbonus 100% - il cui importo complessivo ammonta a circa 18,51 miliardi, di cui 13,95 provenienti dal Pnrr e 4,56 dal fondo complementare. La seconda misura più significativa riguarda la costruzione di nuove scuole per cui sono stati stanziati in prima battuta 800 milioni di euro poi aumentati fino a circa 1,2 miliardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un tecnico durante il controllo di una caldaia In Abruzzo l'accensione degli impianti di riscaldamento sono differenziati Si punta al risparmio energetico come avviene in tutta Italia

L'investimento più significativo sull'efficienza energetica si lega al rifinanziamento del Superbonus 110%

Il decreto ha ridotto di 15 giorni il periodo di accensione degli impianti a gas e abbassato di un'ora giornaliera la durata

